

ABBONAMENTO PER TRIMESTRE  
Genova . . . . . L. 1. 50  
Per lo Stato . . . . . » 2. 20

Prezzo delle inserzioni e degli avvisi  
confessimi 15 ogni linea.  
Il giornale esce Domenica, Mercoledì  
e Venerdì.

Le associazioni si ricevono in Genova  
alla tipografia Delle-Piane; in Torino  
da F. Pagella e C. via Guardinfanti  
N.º 5, piano I; in Alessandria alle  
Librerie Moretti.

I pighi e le lettere non si ricevono  
che affrancati.

# L'INFERNO

CENT.



5.

Da ogni bocca dirompeo co' denti  
Un peccator, a guisa di maciulla  
Si che tre ne faceva così dolenti.

## AL POPOLO.

V.

Intendi una volta o Popolo questo gran Vero: Se tu vuoi da senno compiere il tuo sublime, il decisivo riscatto, è d'uopo che smetta ogni rancore, ogni odio municipale, è d'uopo che conosca ch'ogni tua sciagura deriva appunto da queste tue gare, da queste dissensioni domestiche, bisogna cha ti convinca che i tuoi nemici s'adoperano a tutta prova onde perpetuarle acciocchè disunito non possa a piene forze dar opera alla generosa impresa. Voi Genovesi, diciamlo francamente, chè dalla franchezza emerge la verità, se non odiate, forse neppure amate Torino, e perchè? Perchè voi dite è una sentina d'Aristocrazia, è una città dove l'orgoglio ha il suo trono, è il centro del codinismo, è il tempio dell'egoismo e per questo non vogliamo aver con essa gran che di comune. Falso vi rispondo, falsissimo. Che a Torino come in tante altre città esista un partito infame, oscurantista, gesuitajo, tedesco, papalino ec., non v'ha chi possa negarlo, ma che Torino tutta sia infetta di questa mal pece, il niego. Questo partito più che in altro luogo ha messo quivi le più profonde radici; di sgherri, di ade-

renti, di spie e di preti ha una clientela infinita; è quel partito che nelle giberne e nei sacchi dei soldati ha scritto que' tali vigliettini che ad ognuno son noti; è il partito che ha fatto bombardar Genova perchè città liberale e generosa, è il partito che non lasciava giungere a' nostri poveri e faticosi soldati nè viveri, nè quelle robe che la patria inviava loro onde fasciare e medicar le ferite, è il partito ch'esultò all'entrata di Pio IX in Roma, è il partito che dona a Fransoni una pastorale, è il partito che s'opponne a Siccardi, è il partito che un giorno mediante le forze di Dio e del Popolo schiaccieremo sotto i piè nostri come si schiaccia una formica. Ma Torino è liberale; noi dobbiamo amarla; essa Patria od altrice d'un Ferrero, dei Perrone, dei Collegno, dei Brofferio; d'un Silvio Pellico (morto), d'un Alberto Nota e Marengo, di Santarosa, d'un Dal Pozzo, ha dritto alla simpatia, all'amore di tutti gli Italiani e quandochessia mostrerà che nel suo seno alberga tali uomini che la vita, e gli averi son pronti a consacrare alla salute d'Italia. Genovesi amate i vostri fratelli del Piemonte, cancellate ogni sdegno dal vostro cuore e Dio vi farà Popolo — Voi Siciliani non potete tollerare la vista d'un Napoletano e perchè? Perchè gli sgherri Borbonici, colla crudeltà la più barbara

(noi neghiamo) hanno devastato, saccheggiato, incendiato e distrutte le vostre città; ma per Dio, Siciliani, da quelli eroi che voi siete dovete perdonare a codesti sgherri. Non vedete voi ch'essi son macchine, che si movono, che agiscono, che infieriscono per impulso di quelle Jene, di quelle Vipere che nel sangue dei Popoli ingrassano, e che sulle rovine delle città recitano il rosario in ringraziamento a Dio? Le vostre piaghe, i vostri dolori non v'ha ch' il nieghi fur pure acerbi ed atroci, ma per vendicarvi volete voi con odi, con ire novelle procacciare alla patria nuove ferite, nuovo sangue, nuove lagrime? Deh se per avventura v'imbatteste con alcuno di que' borbonici satelliti, non lo guardate in cagnesco, ma prendendo la sua destra fategli palpare le vostre ferite, e ditegli, vedi queste ferite non son opera tua, son'opera de l'infame Borbone del nostro comune tiranno, maledizione a lui, a te pace e fratellanza. E in lui nell'avvenire forse avrete guadagnato un cittadino. Oh Popoli! I tiranni persuadetevi, han fatto una nuova e più compatta coalizione, ed insegnano a voi qual debba essere il contegno vostro. Son'essi uniti? Voi pure e più strettamente di loro unitevi o Popoli; tanti secoli di sventure, di lagrime e di fallite speranze, son pure bastanti a persuadervi che Italia nostra fu sempre schiava perchè fu divisa. Popolo in nome di Dio t'unisci, e vincerai.

BARBARICCIA.



I GENOVESI, sono:

*Facinorosi, Retrogradi, Deboli ed Inetti, Utopisti e Visionarii.*

(Bixio, Sed. Municip., 17 giugno).

## DIO È COL POPOLO.

Altre volte i Despoti scrissero sulle loro bandiere, *Dio è con Noi*.... Proclamollo altamente Pio IX nell'iniziare delle prime riforme; ma arrestato poco dopo da idee grette e meschine nella carriera del progresso umanitario, mandò a bombardare que' popoli che avea benedetti..... All'iniquo atto noi gridammo allora, nò, Dio non può essere con un Bombardatore, e infatti Pio IX stava allora a Gaeta in compagnia del Borbone, onde meglio avrebbe detto il Re di Roma: tutti i Despoti della terra sono con noi!

Ancor ci ricorda di un proclama del Tiranno delle Russie uscito del 48 che recava le parole bugiarde « Dio è con Noi.... » Orrenda bestemmia si fu quella, poichè si metteva la Divinità a parte delle infamie del Dispotismo..... Perchè non dire: Un milione di baionette, e innumerevoli bocche da fuoco sono con noi?....

Ancora un Radetschi, gavazzante nel sangue dei Lombardi, e ben istruito profeta del tradimento che si ordiva dalla camarilla piemontese, in un proclama a suoi soldati, gridava, *Dio è con Noi*, alla vigilia della catastrofe di Novara!!

Oh no, non era Dio a parte delle nefandità di costoro, ma piuttosto un demone guidava le loro malvagie operazioni.... Noi crediamo che il supporre Dio compagno dei bombardamenti della moderna Europa, sia il più grave insulto che un uomo possa fare alla Divinità. Teniamolo bene in mente: Dio non fu mai coi tiranni, ma Dio fu ed è sempre col Popolo. Sì, Dio era col Popolo nella Santa Lega Lombarda, Dio fu col Ferruccio e col Popolo di Firenze, Dio fu coi Genovesi nell'anno 1746.... Dio fu coi Milanesi, coi Bresciani, coi Veneti, e coi Romani, Dio fu colla Sicilia quando scosse il giogo borbonico, Dio insomma fu e sarà sempre col Popolo forte e generoso che combatte le battaglie della libertà.

Che importa se Italia è caduta ancora più oppressa di prima?.... « Il Signore acciecherà Faraone, » diceva l'Angelo a Mosè, e il Signore ha acciecato tutti i despoti.... Lasciate che la misura sia colma, e Italia, morta ora, come Cristo risorgerà un giorno, scuoterà la lapide sepolcrale sotto cui fremono 25 milioni de' suoi figli, ed allora vedrassi avverato il gran detto: Dio è col Popolo!

GRAFFIACANE.

### AL SIGNOR BIXIO, CONSIGLIERE MUNICIPALE.

Io, Signor Bixio, mi vanto di appartenere a quella classe di *Facinorosi* che voi avete nominato nella Seduta Municipale del 17 giugno.

Voi, amante delle tenebre, avete perorata la vostra causa, ed io benchè *facinoroso* non voglio recarvelo a colpa. Genio tenebroso, combatteste la Pubblicità delle Sedute Municipali, la cosa viene da sè.... *Cicero pro domo sua*. Ma voi, o Signore, osaste vilipendere i vostri Concittadini, che v'aveano costituito mandatario dei loro interessi.

Thiers, se il paragone vale, il Gesuita Thiers, osò nel-

l'Assemblea Legislativa della Francia, dare il nome di *vile moltitudine* a' suoi Elettori....

Ora voi Signor Bixio, parlando ad un Municipio dei vostri Concittadini, non voleste imitare il francese.... Regalaste invece i Genovesi di cinque epiteti che meglio converrebbero a chi gli ha pronunziati... Voi Italiano, avete voluto essere tutto originale! Genova, o Signore, che già vi ha dichiarato indegno di sedere al Parlamento in suo nome, vi terrà conto delle vostre parole!

Si, o Signore, i vostri Concittadini sono disgraziatamente divisi in cinque classi, *Facinosi, Retrogradi, Deboli ed Inetti, Utopisti e Visionarii*....

Voi sig. Bixio, eletto per nostra sventura, da queste cinque classi differenti, avete il pregio di rappresentarle tutte.... Esse stanno tutte raccolte in voi solo!

Così avvenne di Thiers; egli chiamò vile il Popolo Francese che lo aveva eletto.... onde egli in conseguenza che cosa veniva a restare? Vilissimo! Il medesimo appunto avviene di voi, o Signore; solo la calunnia parricida lanciata dalla tribuna francese, e dalla municipale di Genova, rimase in chi l'ha pronunziata....

Ai vostri Concittadini, agli Elettori del Censo, che voi calunniaste, rimane soltanto la colpa di aver eletto a suoi rappresentanti, uomini che sono in gran parte nemici della libertà e della patria.

Voi, e i vostri Compagni, avete loro data una lezione, che io spero non si vorranno così facilmente dimenticare.

GRAFFIACANE.

Coloro che votarono contro la pubblicità delle sedute sono i seguenti:

Agno, Bixio, Figari, Magioncalda, Quartara, De Filippi, Giacomo Filippo Durazzo, Giambattista Cattaneo, Costa prete, Bozzelli prete, Gambaro, Balduini Sebastiano, Balbi-Senarega, Pallavicini Francesco, Durante, Colla, Garassini, Serra Orso, Spinola Tommaso.

### CHE COSA C'È DI NUOVO?

È questo per dirvelo con la Gran Nazione il *mot d'ordre*, il ritornello obbligato di tutti quelli che s'incontrano fosse anche cento volte il giorno. Che cosa c'è di nuovo? Avete notizie della Francia? La rivoluzione è ancora fatta? I tre

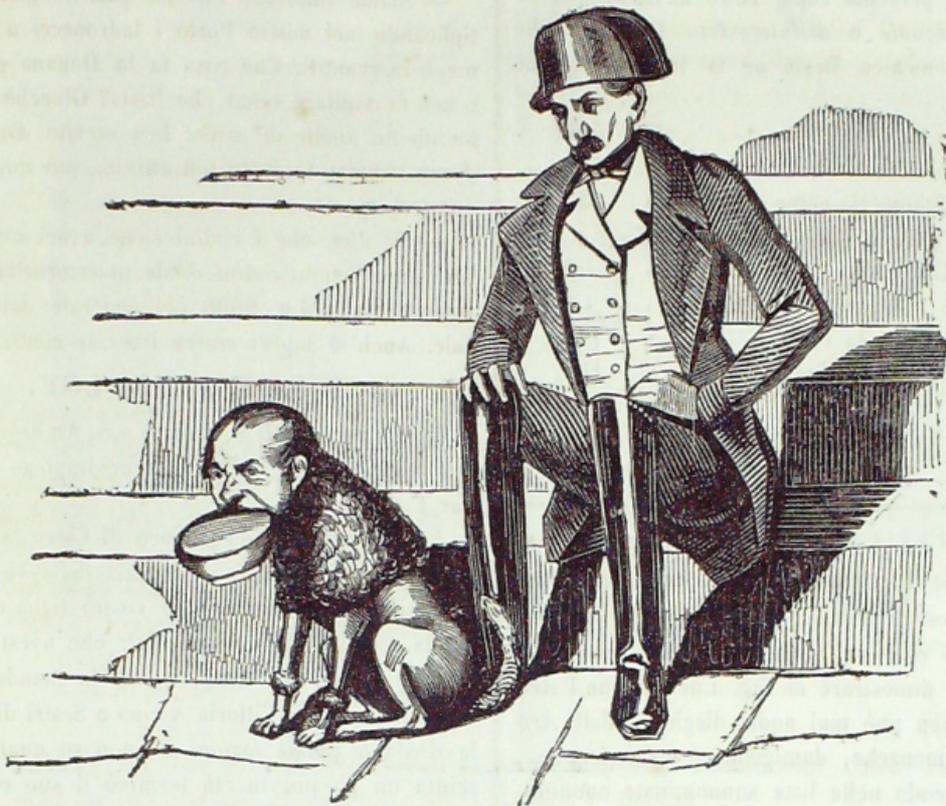
milioni per il pazzo di Boulogne son ancora votati? Che cosa dicono i giornali francesi dopo che è tolto il voto universale? Stanno cheti? Seflogè è stato *impiccato*? Il Re sta meglio? Non è *morto*? A proposito avrete saputo il matrimonio del duca di Genova con una Sassone? Se aveste viste le feste? A quel che dicono sono riuscite mirabili? Eh i torinesi non burlano quando si tratta di festeggiare Duchi, Principi e Re!

Oh se sapeste le

Madonne di Rimini e di Fossombrone come muovono gli occhi speditamente? L'è roba da impazzire! Si diceva il Papa volesse visitarle, ma che i buoni Francesi l'abbiano impedito? A proposito del Papa avrete letto la sua lettera diretta al *martire* Frausoni, e il breve mandato ai Vescovi e agli Arcivescovi? E la sottoscrizione per la statua Siccardi? L'*Inferno* aprirà la sua? Delle sedute del nostro Municipio che ve ne sembra? Il *Gigante* Bixio ed il Padre Asèno hanno figurato molto? Quando si tratta di libertà sempre così? E le interpellanze fatte al ministero da Asproni e Gavotti per i corpi speciali della Guardia Nazionale di Genova? Non si finirebbe più chi volesse dire tutti i *che cosa c'è di nuovo*.

LIBICCO.

GENOVA. — Il giorno 18 vi fu il dibattimento del cuoiaio Trosti per una sua querela sporta contro i Bersaglieri, ma non risultando rei per avere il detto Trosti detto e disdetto, furono assoluti. Bisogna però che facciamo osservare una sola cosa ai 14 testi avversi; i quali tutti convennero nel dire che sulla cantonata vi erano scritte parole insultanti alla Milizia; quando invece possiamo assicurare che solo vi era espresso il seguente brano — *Il Re dà l'arma al Militare per servirsene in difesa del trono, del Re e contro i nemici dello Stato, e non contro l'inerte Cittadino*.



*Date a un povero Presidente 3 milioni, invece di 600,000 franchi per carità.*

Pregati istantemente da diversi nostri amici e corrispondenti diamo qui la nota dell'esito quotidiano della *Gazzetta Popolare* che si stampa a Genova nella *Regia* stamperia Ferrando.

## ENTRATA E USCITA.

Il Torcoliere N. N. presenta copie 1000 di carte sporche di nero al suo *impersonale* e *disinteressato* Direttore che passate al Gerente Domenico Besio ne fa la distribuzione nel modo come sotto:

Al Ministero	N.º	500.
Al Municipio	»	400.
Ai Fatturini della Stamperia come di diritto	»	50.
Al Ciabattino nel portico per lasciar passare liberamente il Direttore	»	2.
Al Gerente perchè la legga in famiglia	»	1.
Ai Pizzicagnoli di Portoria e Pre	»	110.
Ai Lieux d'Aisance presso Bauchi	»	137.

Totale N.º 1000.

LIBICOCO.

## MARTELLLO DI VULCANO.

— L'*Armonia* nelle sue liste di sottoscrizione per l'illustre figlio dei marchesi Frasoni, va pubblicando nomi di duchi, conti, vecchie contesse, cuochi, cameriere, damigelle, e monache, per dimostrare al Sig. Luciano che l'*Aristocrazia del sangue* non può mai andar disgiunta dall'*Aristocrazia*..... delle monache, damigelle, e cameriere....

— Un amico scorgendo nelle liste sunnominate anonimi, epseudonimi in quantità, mi dimandò meravigliato, chi potrebbero essere questi *poveri senza nome*..... « — oh bella, risposi io, è presto capita, sono i figli delle damigelle, monache, e cameriere.... »

— Il Sig. Cambiaso sindaco dell'ospedale di Pammatone è un despota di nuovo genere. Esiste un lascito fin dal secolo XVI di certa Giustina Lomellina la quale istituì una colonna che producesse lire 600 annue delle quali ordinò che si desse lire 100 ad ognuna delle sue discendenti povere a titolo di dote, quando si maritassero, e lasciò amministratore l'ospedale di Pammatone. Queste doti quando v'è tal numero di spose al di sopra di sei nello stesso anno, allora fra le concorrenti si dotano le prime sei estratte a sorte, come s'è sempre costumato. Ultimamente queste spose eran otto, e per conseguenza dovevansi estrarre a sorte le beneficande, ma il Signor Cambiaso nella sua certa scienza e regia autorità, ha creduto meglio dover suffragare quelle che fossero più prossime di grado e di parentela alla istessa Lomellini. Con qual ragione? Con quella istessa che ha detto non ha poco il molto *rebellendo Sicario Capitale*, cioè: *Sic volo, sic jubeo: Costi voglio, così comando*.

— Il giorno 19 transitavano per la piazza Carlo Felice circa una decina d'Emigrati Lombardi ammanettati e scortati da carabinieri — Il Rev.do Storace *buc* s'abbattè in questi disgraziati e saputo chi erano, si fregò le mani in segno di contentezza e giubilazione. — Nefandi *Cattolici-Paterini* giubilerete sempre, sempre!!!

— Signori membri della Camera di commercio, ci siete da burla, o ci siete davvero? Se ci siete davvero, come va che succedono tanti ladronecci nei comuni del nostro Portofranco...? Lo scandalo è così frequente che bisognerebbe prendere qualche misura... se vi pare!

— Siamo informati che da qualche giorno si vanno moltiplicando nel nostro Porto i ladronecci a bordo dei bastimenti mercantili. Che cosa fa la Dogana perchè non vigila, o non fa vigilare tanto che basta? Giacchè il popolo spende, ha diritto anche di essere ben servito. Dunque si vorrebbe d'ora innanzi vi fosse più attività, più sorveglianza. Basterà questo?

— Si dice che i codini sieno avari e il Municipio che è composto di molti *codini* diede una mentita a questo asserto, votando belle Ln. 9000 pel generale della Guardia Nazionale. Anch'io saprei essere liberale con i denari altrui.

## MALBOLGE.

†† Al parroco di S. Andrea e S. Ambrogio che colle donne lascia far sempre il Curato, che impiego si potrebbe dare? Far l'organista.

†† Molto reverendo parroco di Carro, voi che per la cremina avete provveduto a' ragazzi della vostra plebania, perchè non provvedete a quella vostra figlia che permettete faccia la merciajuola? Di tre figli che avete (1) questa sola vive, gli altri son morti. Prima la mandaste in educazione dal parroco di S. Vittoria vicino a Sestri di Levante, il quale le diede *le prime lezioni* di non so qual scienza; poi cresciuta un po' più in età terminò il suo corso di studio dal parroco di Bragone: (mandamento di Sestri) ma un bel giorno la popolazione infuriata per certe bagatelle che si dicevano comunemente da tutti, fè tumulto e volle che immediatamente il buon parroco se la togliesse di Canonica. Almeno adesso levatela d'ogni rischio, mantenendola con voi: pensate che è sangue vostro.

(1) Chi non volesse creder ciò se ne vada in Curia e troverà registrata la loro nascita in atti del Vicario Capitolare Giustiniani, che governava la diocesi dopo la morte d'Alfenti.

## AVVISO BIBLIOGRAFICO.

È uscito in luce co' tipi del Ponthenier un opuscolo che ha per titolo *Chiesa e Bottega, allocuzione di un scismatico a tutti i vescovi dell'universo*. Evangeliche ne sono le massime, e lodevolissimo lo scopo; quello di dimostrare la triste condotta della corte romana e additare i mezzi che potrebbero ricondurre sulla retta via. I buoni lo ammirino e ne sappian grado all'autore che volle celarsi sotto le sigle A. P. I *Cattolico-Paterini* e tutti i codini-burbanti *consumino dentro se colla lor rabbia*. Avevamo desiderato che lo stile ne fosse un po' più semplice e meno studiato, se il popolo deve illuminarsi tutto indistintamente dal più colto all'idiota; cionondimeno facciamo le nostre congratulazioni all'autore.

F. GANDOLFI, gerente proprietario.

## AVVISO.

Sono stati smarriti quattro fogli con involto contenenti scritti sulle locomotive chi li avesse rinvenuti, portarli a questa stamperia e le sarà dato un premio competente.